

IL CROCIATO

Giornale cattolico del Friuli

Amministrazione
Viale, Vicolo di Prampiero N. 4

INSEZIONI. — Comulanti vari
spazio del giornale per ogni linea
sent. 20 — Per avvisi dopo la firma ad
una o due colonne, chiedere le condi-
zioni esse che si spediscono a richiesta.
Avvisi in IV pagina prezzi mitissimi.

Direzione
Viale, Vicolo di Prampiero N. 4

ABBONAMENTI. — Nel Regno: per
un anno L. 16 — per un semestre L. 8.50
— per un trimestre L. 5. — Un numero
sent. 5 — Arretrato cent. 10.

Gli abbonamenti non disdetta si in-
tendono rinnovati.

Le corrispondenti — I manoscritti non
si restituiscono, si respingono il lettore
ed i piaghi non affrancati.

Anno VII — N. 241

Nonne levant animos laudes quas armata nudant
In cruce signatos tara quodama tegant

Quas ergo stum arcus obstringamur amor:
Quas vici mundum, vincat et ipsa modo.
Petrus Archiep. Utinam

Lunedì 17 Settembre 1906

Chiesa e Stato in Francia

Il deputato sb Geyraud annunzia che presenterà alla riapertura della Camera un emendamento tendente a modificare l'articolo della legge di separazione. E scrive:

« Che vuole il Papa? — scrive il Geyraud. — Una cosa semplicissima: Che il testo legale riconosca, non già come un diritto divino, ma come un fatto storico l'autorità necessaria della gerarchia della Chiesa sulle Associazioni dei fedeli stabilite dalla legge.

Mi sarà permesso in qualità di parlamentare, di dire come lo tradurrò sotto forma di emendamento o di testo addizionale agli articoli della legge votata questa domanda del Papa? Io non impegno altra responsabilità che la mia. Ebbene io proporrei di aggiungere all'articolo il paragrafo seguente: « Le Associazioni cattoliche di culto rimangono costituite sotto l'autorità dei Vescovi ».

Mercè questo testo di clausola, tale articolo diverrebbe chiaro e preciso. Quanto concerne le Associazioni di culto cattolico e mercè questo testo eziandio le competizioni e le scissioni previste dall'articolo 8 sarebbero senza pericolo per le organizzazioni e le proprietà delle parrocchie cattoliche.

Io proporrei inoltre di modificare nello stesso senso gli articoli 13 e 14 e decidere che le chiese e gli altri edifici ed immobili steno lasciati a disposizione dei Vescovi.

Grazie a questa modificazione, l'autorità e la indipendenza dei Vescovi si troverebbero salvaguardati dalle scissioni nei godimenti dei luoghi di culto e delle abitazioni dei sacerdoti, ed io spero che questa mia proposta non rappresenti una domanda esagerata al legislatore francese ed al Governo della Repubblica ».

Il Temps da canto suo riferisce alcune dichiarazioni di un parroco di Parigi, il quale avrebbe detto:

« Il mio temperamento militante, soggiunge il parroco, mi avrebbe consigliato un'altra tattica. D'al resto, abbiamo la intenzione di tentare allo Stato tutti i processi possibili. Quanto alle dichiarazioni di Clemenceau, relative agli edifici sacri, il ministro si burla di noi. E' vero che lascerà aperte le chiese, ma metterà in prigione i preti. E' appunto quello che noi vogliamo. La popolarità di Bismarck svanì il giorno in cui egli usò di tali armi contro il clero cattolico tedesco. Se io sarò cacciato dalla chiesa, la sera stessa farò delle conferenze in tutte le osterie del quartiere. Prenderò in affitto una sala pubblica e celebrerò la messa. Io faccio voti ardenti perchè si giunga a tali estremi. E' il miglior mezzo per ravvivare la fede ».

Notizie Vaticane

Pellegrini francesi.

Roma, 16. — Oggi nel Museo Lapidario Pio X ricevette i pellegrini francesi presentati dal commendator Leone Harmel che pronunciò un discorso dichiarandosi lieto di presentare al Papa un numero pellegrinaggio francese per dimostrare che la Francia è ancora e sarà sempre cattolica.

Pio X rispose parafrasando il discorso di Harmel dichiarando che specialmente in questo momento gli è caro l'omaggio dei cattolici francesi e ritiene che l'Altissimo concederà alla Francia tempi migliori. Il Papa diede la benedizione ai presenti e ha fatto il giro della sala dando a baciare la mano a tutti i 400 pellegrini.

I GESUITI

Attualmente la Compagnia di Gesù, fondata da S. Ignazio di Loyola nel 1540 è composta di 15.514 individui sparsi in tutte le parti del mondo, giusta la statistica pubblicata per il 1906 coi tipi della Propaganda.

Essi sono divisi in cinque Assistenze e cioè Italia, Germania, Francia, Spagna e Inghilterra.

Quella d'Italia comprende le provincie: Romagna con 400 religiosi, Napoletana con 320, Sicilia con 240, Toscana con 563, Veneta con 300; totale 1922.

Quella di Germania comprende le provincie Anstro Ungarica con 734 soci, Belgio con 1160, Galizia 585, Germania 1455, Olanda 532; in tutto 4336.

Quella di Francia comprende le provincie di Francia propriamente dette con 902 soci, di Champagne con 631, Lione con 811 e Tolosa con 711; in tutto 3088.

Quella di Spagna ha le provincie di Aragona con 1089 soci, Castellana 1159, Portoghese con 332, Messicana con 258, Toletana 576; in tutto 3414.

Quella d'Inghilterra comprende le provincie: Inglese con 689 soci, Irlanda 352, Maryland 666, New York 232, Misuricana 583, Canada 282.

Le Associazioni catt. milanesi.

Un discorso dell'on. Cameroni.

Ieri a Magenta le Associazioni cattoliche milanesi tennero la festa federale annuale, che riuscì imponente. Tenne il discorso l'on. Cameroni, che parlò sulla azione politica dei cattolici italiani.

La rivoluzione a Cuba.

La rivoluzione a Cuba procede. Da che fu liberata dal... giogo spagnolo la sciagurata isola non ebbe più pace. Il presidente Palma — la cui vita non è sicura — minaccia di cedere l'isola agli Stati Uniti se non si arriva a far cessare i disordini. Da parte sua Roosevelt dichiarò che gli Stati Uniti si annetteranno l'isola, qualora la vita e la proprietà dei cubani non sarà dal governo salvaguardata.

Il Congresso della pace.

Sabato a Milano fu inaugurato il 15° congresso universale della pace, nel salone della Villa Reale, gremito di congressisti italiani, francesi, austriaci, ungheresi, germanici, russi, svizzeri, belgi, danesi, monegaschi, svedesi, americani, fra cui molte e cospicue notabilità.

Teodoro Moneta è presidente; Roosevelt mandò un telegramma inneggiante alla pace mondiale.

Una nipote di re Edoardo socialista.

Telegrafano da Bruxelles che quanto prima si recherà in quella città per tenere una serie di conferenze alla Casa del Popolo una nipote di re Edoardo, la contessa Warwick, nota propagandista socialista.

Le scosse di terremoto in Toscana.

Siena, 16. — Stamane alle ore 9.15 a Poggibonzi si è avverita una scossa di terremoto di secondo grado preceduta da rombo; la popolazione è calma.

Manovre navali sulle coste dalmate.

L'Austria esegui le manovre navali lungo le coste della Dalmazia. Vi presenziava l'arciduca Francesco Ferdinando, il quale ieri passò in rivista la flotta davanti a Zara.

Da notarsi che l'arciduca ricevette a Ragusa l'omaggio del principe Danilo del Montenegro e di una deputazione albanese con a capo l'arcivescovo di Scutari.

La malattia del sonno nel Congo.

Il Console d'Italia in Bona (Congo) in un rapporto inviato al Ministro degli esteri fida gli scienziati italiani a concorrere al premio di lire 200 mila, premio stabilito per chi scoprirà il rimedio alla malattia del sonno.

Il governo del Congo ha stabilito inoltre una somma di L. 300 mila per agevolare le ricerche e gli studi in proposito.

Un processo contro il "Corriere della Sera"

Scriva la Patia di Roma: Il 26 giugno ultimo scorso il Corriere della Sera pubblicava una corrispondenza da Venezia nella quale si faceva cenno ai lavori di fortificazione e di difesa eseguiti negli ultimi tempi nel bacino di Venezia.

Tali lavori erano stati ordinati dal ministro della Marina allo scopo di modificare i piani precedenti di fortificazione che, lo scandalo è ormai noto, erano stati comunicati all'Austria.

In seguito alla pubblicazione del giornale milanese il ministro della Marina si trovò costretto a modificare nuovamente i piani, resi ancora, per l'indiscrezione, di dominio pubblico.

Il ministro della Marina di fronte al fatto nuovo, ordinò una severa inchiesta

per sapere da chi fossero state comunicate al Corriere della Sera le notizie compromettenti la sicurezza del nostro confine orientale, ma il Comando del dipartimento marittimo di Venezia non poté venire a capo di nulla.

Dal canto suo, informata del fatto, l'autorità giudiziaria ha proceduto ad una accurata istruttoria per propalazione di segreti interessanti la difesa dello Stato. Ora la Camera di Consiglio ha ritenuti sufficienti gli elementi raccolti per procedere ad un giudizio penale e si assicura che il processo si svolgerà dinanzi alla Corte di Assise.

La inaugurazione del nuovo padiglione dell'Arte Decorativa

Sabato mattina a Milano, alla presenza dei Sovrani, del ministro Rava e di numerose pubblico, seguì la inaugurazione del nuovo padiglione dell'Arte Decorativa, che un incendio aveva sventuratamente distrutto ai primi d'agosto. Parlarono il senatore Mangili e il ministro Rava. La sera dello stesso giorno, i Sovrani in automobile ripartirono per Rocconigi.

Fallières a Marsiglia.

Sabato giunse a Marsiglia — per visitare la esposizione agricola — il presidente della Repubblica, Fallières, accolto da molto entusiasmo. Italia, Spagna ed Inghilterra mandarono una rappresentanza a presentare gli omaggi al presidente. Al quale furono dati i soliti banchetti e il quale tenne i soliti ricevimenti e i più soliti discorsi.

La rivoluzione in Russia

La morte di Trepow per apoplessia. Pietroburgo, 15. — Il generale Trepow è morto in seguito ad un attacco di apoplessia nella sua villa di Peterhoff stasera alle sei mentre riposava, prima del pranzo.

La crociera dello Czar.

Soccolma, 15. — L'yacht Zarvuna si è ancorato ieri a Virtaniemi in Finlandia. Oggi è giunto colà anche l'yacht Standard colla famiglia imperiale russa.

Trepow era ritenuto l'uomo più reazionario della Russia: una specie di Bava Beccaris. Represse la rivoluzione a Mosca con la voce del cannone; di là fu passato a Pietroburgo in qualità di governatore. Ora lo si dice morto di apoplessia; notizia però la notizia essere egli avvelenato, circolava da più settimane sui giornali.

Quanto poi al viaggio dello zar, lo si spiega che la reazione abbia voluto allontanarlo per procedere a una vera caccia al rivoluzionario, adoperando la più inesorabile repressione. Perciò Stolpin, ministro, sarebbe surrogato, perchè troppo liberale.

A proposito poi di repressione la Vossische Zeitung ha da Pietroburgo: Le corti staterie funzionano già in sette governatori delle provincie baltiche, della Polonia e del Caucaso. Il generale Pavloff, procuratore generale militare, ha ordinato che a comporre le corti staterie si impieghino esclusivamente ufficiali di linea e non ufficiali che abbiano studiato leggi.

Un sintomatico rifiuto.

Si ha da Parigi: Il comitato per il monumento a Emilio Zola aveva chiesto al ministro dell'istruzione il permesso di porre il monumento nel giardino delle Tuileries. Briand negò il permesso con la motivazione che nel giardino non c'è spazio, ma è certo che la ragione vera del rifiuto è che il ministro non vuol procurarsi sopraccapi e molestie.

Un monumento a Washington

Budapest, 16. — Il monumento a Washington si è inaugurato alla presenza di grande folla e coll'intervento dei ministri Kossuth, Apányi e Polonyi. Il parlamento e Budapest fecero deporre corone sul monumento.

La chiamata della classe 1886

Il Ministero della guerra ha determinato che tutte le reclute di prima categoria della classe 1886 attualmente in congedo illimitato provvisorio stano chiamate alle armi dal 20 al 25 ottobre prossimo.

I deliberati del Congresso di diritto pubblico ecclesiastico

Dicemmo come nei passati giorni si raccogliessero in Milano il primo Congresso di diritto pubblico italiano e, in un articolo facemmo rilevare anche l'alta sua importanza. Ora raccogliamo qui i deliberati emessi da quel Congresso, perchè i lettori ne abbiano cognizione.

I principii e gli scopi.

Prima di tutto fu approvata per acclamazione la seguente dichiarazione di principii proposta e formulata dal prof. Giuseppe Toniolo:

« L'Associazione italiana per la tutela giuridica degli interessi religiosi, nella sua riunione a Congresso in Milano, crede proprio dovere di pronunciare un primo e massimo voto, che si augura aleggii costante sull'attività futura del sodalizio; ed è, che si incrementi e fiorisca la schiera dei giuristi cattolici italiani, i quali, con tutti gli argomenti dell'odierna cultura, illustrino e propugnino i diritti della Chiesa nella loro integrità e in tutte le relazioni del vivere civile, in conformità alla sua costituzione e missione divina ed alle storiche tradizioni; sicchè trapassi a fondo delle menti dei dotti e nella coscienza del pubblico la convinzione, che il diritto della Chiesa, mentre riconosce e rispetta nella propria sfera la pienezza dei diritti dello Stato, con sapiente coordinamento ai fini comuni della società, è destinato a rimanere anche per l'avvenire presidio inestimabile all'autorità ed ai progressi del diritto pubblico e privato, salvaguardia di libertà per i popoli, fattore d'incivilimento per tutti ».

Indi, in assenza del relatore avv. Fino, l'avv. Calchi Novati legge l'ordine del giorno concordato sul tema della

Rendita degli enti ecclesiastici.

« Il I° Congresso di diritto pubblico ecclesiastico, convocato dalla Associazione italiana per la difesa giuridica degli interessi religiosi;

Considerato che la legge 29 giugno 1906 — consolante e sfarzazione del progresso economico nazionale — non può ritenersi applicabile agli enti ecclesiastici conservati, I° perchè con le leggi 6 luglio 1866 e 15 agosto 1867 lo Stato si è impegnato a corrispondere in perpetuo a tali enti un reddito netto eguale a quello denunciato per la tassa di manomorta: II° perchè essa legge 29 giugno 1906 non ha modificato i rapporti dello Stato verso i suoi creditori, se non in quanto questi abbiano prestato il loro consenso; consenso non mai possibile da parte degli enti ecclesiastici conservati in quantochè a questi non venne data e non può darsi la scelta fra la riduzione della rendita liquidata e la restituzione dei valori dei beni immobili appresi, onde il reddito degli enti ecclesiastici conservati costituisce una eccezione incompatibile col concetto informatore della legge 29 giugno 1906 medesima.

Considerato che di fronte a questo stato di cose gli enti ecclesiastici conservati potrebbero sostenere coll'azione giudiziaria il loro diritto all'irriducibilità del reddito come sovra assegnato in sostituzione di quello dei beni immobiliari assoggettati alla conversione in virtù delle ricordate leggi 1866 e 1867.

Considerato però che le ragioni di giustizia e di equità che militano a favore degli enti ecclesiastici conservati sono tali e così evidenti da dare affidamento che lo Stato vorrà riconoscere l'integrità del reddito di già assegnato, togliendo in tal modo anche ogni inconveniente di quella contraddittorietà che si verificerebbe nell'applicazione della legge 29 giugno 1906 con le precedenti del 1866 e 1867 di quella 4 giugno 1899 sulle congrue.

invoca

dai poteri pubblici o una interpretazione autentica della legge 1906 nei sensi sovra esposti o provvedimenti integratori che rappresentino una seria e precisa garanzia a favore degli enti interessati ».

Il Congresso trova che esso risponde alle correnti prevalenti durante la discussione e lo approva.

Dopo breve discussione a cui prende parte tra gli altri l'on. Cameroni, e coll'accettazione di emendamenti proposti

dal can. Sincero, viene pure approvato sullo stesso argomento quest'altro ordine del giorno:

« Il congresso, vedute le richieste di consiglio avanzate da taluni enti ecclesiastici conservati circa l'azione di difesa contro gli effetti della legge 29 giugno 1906; ritenuto che è opportuno per ora concentrare gli sforzi in un unico indirizzo; fa voti che tutti gli enti interessati vogliano associarsi al ricorso già presentato all'autorità governative e parlamentari da mons. Arcivescovo di Vercelli provocando così da queste le dichiarazioni e i provvedimenti che fossero del caso; e constatando la giustizia che assiste le rivendicazioni promosse a favore di un minimo delle Congruue canonicali, giusta la petizione fatta al parlamento da 220 Capitoli d'Italia; prende atto dell'impegno assunto dall'Associazione di tutelare anche questo sacrosanto interesse tostochè sia stato provveduto alla definizione dei rapporti creati dalla legge 29 giugno 1906. »

Rapporti tra Chiesa e Stato

Due sono gli ordini del giorno in cui il prof. d. Anastasio Rossi ha raccolto le sue conclusioni circa il tema dei rapporti fra Chiesa e Stato, fra diritto pubblico ecclesiastico e diritto canonico.

Ecco il primo:

Il I.º Congresso italiano di diritto pubblico ecclesiastico, ritenuta la dottrina cattolica circa la rispettiva potestà della chiesa e dello stato, e riconosciuta nel diritto che dalla Chiesa emana circa la materia ecclesiastica una vera e propria efficacia legislativa; ritenuto che sussiste di fatto una legislazione dello stato in materia ecclesiastica sistemata e diseguita come Diritto ecclesiastico; considerato che di tal diritto ecclesiastico è substrato il diritto canonico, sicchè a questo il diritto ecclesiastico si riferisce e si rannoda; considerando pure che il diritto canonico a sua volta si ricollega al diritto ecclesiastico quanto alla propria attuazione ed applicazione di fronte allo stato; afferma l.o la necessità di un maggiore impulso allo studio collaterale del diritto canonico e del diritto ecclesiastico; 2.o l'opportunità del coordinamento dei due diritti mediante un indirizzo della legislazione civile temperato e rispettoso dei diritti derivanti dalla divina missione della Chiesa cattolica; e mediante l'auspicata codificazione e riforma del diritto canonico in corrispondenza colle condizioni storiche della società e degli stati ».

Il secondo è del seguente tenore:

« Il Congresso di diritto pubblico ecclesiastico convocato dalla Associazione italiana per la difesa giuridica degli interessi religiosi; Considerato che la legislazione ecclesiastica italiana presenta contemporaneamente i diversi caratteri del separatismo, del coordinamento e del giurisdizionalismo aconfessionista; considerato che perciò diverse tendenze potranno ispirare lo sviluppo della legislazione stessa, ma che qualunque indirizzo prevalga, gravi pericoli sovrastano per la dignità e per la libertà della Chiesa cattolica, e che sono contestati e minacciati i suoi diritti inerenti alla natura di società, perfetta indipendente del suo ordine; onde è doverosa un'azione preventiva di difesa generale e particolare; facendo piena adesione agli insegnamenti del romano Pontefice in tema di rapporti fra lo stato e la chiesa ed in particolare a quelli recenti sulla separazione, e protestando contro il sospetto che l'organizzazione ecclesiastica possa rappresentare, come tale un pericolo contro gli ordini politici costituiti, ed i loro diritti, sospetto adotto a sorreggere nella coscienza dei vari popoli le limitazioni della indipendenza religiosa, invita i cattolici italiani a fronteggiare l'eventualità di una qualsiasi nuova condizione legislativa, mediante l'unione e la concordia sul terreno della difesa religiosa, e gli enti ecclesiastici ad associarsi per una comune azione legale di salvaguardia e di rivendicazione dei loro diritti e interessi ».

Contro la scuola laica.

Non meno scabro e preciso è il testo di deliberazione in cui l'avv. Bazoli ha concretato le idee da lui svolte prima al

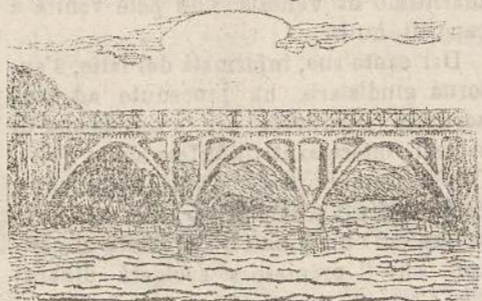
L'inaugurazione del ponte SUL TAGLIAMENTO

A SANDANIELE.

Una giornata grigia uggiosa. Quando si arriva a S. Daniele, si nota una insolita freddezza, un'apatia generale; non un po' di brivido, di movimento, quali si è usi vedere nelle grandi circostanze. Sembra che S. Daniele non sia per festeggiare il compimento d'una delle più grandi opere moderne, che onorano il genio umano.

VERSO IL PONTE

Con delle vetture e giardinieri della



Ponte allo stretto di Pinzano.

ditta Colautti, si muove alla volta di Ragogna.

Meno meno che si avvanza lo spettacolo della natura si presenta via più pittoresco.

Da un lato il colle di S. Daniele coperto da una lussureggiante vegetazione, dall'altro l'occhio spazia, nella splendida pianura friulana.

Ecco Pignano. Le poche case sono imbandierate. Gruppi di popolani assistono al passaggio delle vetture.

Oltrepassato il paese si corre nuovamente sulle strade ripide e tortuose, sbalottate qua e là da trabzoli della vettura.

S. Giacomo, Ragogna. Anche qui dalle finestre pende il tricolore. Archi di paloncini alla veneziana sono tesi attraverso



L'on. Odorico impresario dei lavori.

la via. Sul piazzale di fronte al Municipio attende la banda di Nogaredo di Prato.

Gli invitati scendono per unirsi in corteo, che colla banda in testa deve procedere verso il ponte.

Manca però il deputato del Collegio on. R. Luzzatto, il quale deve giungere da un momento all'altro.

Difatti allo svolto della via sbucca una vettura. Il deputato, il deputato, si grida.

La banda intona la marcia reale. La vettura arriva, tutti si affollano intorno; invece dell'aspettato onorevole, scendono due signori venuti ad assistere, quali curiosi all'inaugurazione del ponte.

La banda cessa tutto di suonare e tutti danno in una omerica risata per il gran chio preso. Finalmente, dopo un'ora di ritardo — causato dalle solite delizie ferroviarie — giunge l'onorevole.

IL CORTEO.

Dopo il convenevoli d'uso, si forma il corteo che muove verso il ponte.

Fra gli invitati, noto: l'on. Riccardo Luzzatto, comm. Ignazio Renier, presidente della Deputazione provinciale, cav. Antonio Cadolini, presidente del Consorzio del Ponte, sig. Italo Piuze-Taboga, Sindaco di S. Daniele, conte Gino di Caporacco, sindaco di Colloredo di Montalbano, dottor Gius. Bisutti, cons. provinciale, cav. Antonio Beltrame, barone Toran di Castro Xeres, nob. Farlati, sig. Augeli, sig. Pasquetti, ingegner G.

Assodati questi capi saldi dell'inchiesta, il Governo italiano si varrà dei documenti avuti per presentare un concreto reclamo al Gabinetto di Vienna.

I comizi antimilitaristi proibiti. Il ministro degli Interni ha dicamato a tutti i prefetti del regno una circolare colla quale si proibiscono tutti i pubblici comizi antimilitaristi e qualunque altra manifestazione simile.

Però i comizi potranno tenersi, purché siano convocati in luogo chiuso e vi si possano accedere solo con biglietto di invito.

I socialisti avranno indetto per fare comizi antimilitaristi in tutta Italia. Dovunque — a Roma come a Udine — riusciranno però una vera parodia. u. d. r.

Condanne per fatti di Gramscio. Calzagire, 16. — Il Tribunale ha condannato per i fatti di Gramscio il conferenziere Grosso a 7 mesi e gli altri imputati a sei mesi di detenzione.

Meno male che questa volta si colpì taluno dei vari responsabili! n. d. r.

AL PONTE. Più si avvanza, più il paesaggio si presenta vario ed interessante. Dopo il tronco tortuoso di strada di S. Pietro, che corre a pieco su d'un burrone, si giunge al primo manufatto. Lasciato S. Pietro in pochi minuti si giunge al ponte.

Qui lo spettacolo, che si presenta agli occhi è grandioso. Il ponte gettato fra le

due rive si innalza maestoso sui svelti piloni contro i quali si infrangono spumeggiando le acque del Tagliamento.

L'INCONTRO DI DUE CORTEI.

Anche dalla parte di Pinzano è giunto il corteo con in testa la banda di Spilimbergo. Ad uno squillo di tromba i due cortei muovono incontro.

Le bande suonano la marcia reale. Fra il corteo che muove da Pinzano noto: l'on. Odorico Odorico impresario dei lavori, con la sua gentil signora, la co. Lucia Aquilini, il sig. Orlando, cav. Liurgo Sostero, il sig. Leonardo Lecarduzzi, sindaco di Forgeria, il signor Silvio Piuze sindaco di Magnano, il sig. V. Cerruti sindaco di S. Odorico, nobile Arnaldo Corradini, il sindaco di Meduno Giordani, il sig. Ardito sindaco di Cavas-N., il sig. Domenico Bertoli sindaco di Castelnuovo, l'avv. Conzari deputato prov. il sig. Scattos sindaco di Pinzano.

I due cortei si congiungono in mezzo al ponte, chiuso da una cordicella. La madrina sig. Odorico, moglie dell'on. rompe la cordicella e i due cortei si fondono.

CERIMONIA INTERROTTA. In quel momento, comincia a cadere una leggera pioggia, che va sempre aumentando finché si trasforma in un vero acquazzone.

Il dott. Nicolò Moreschi, notaio legge l'atto di cessione che viene firmato da vari

Tagliamento allo presenti. Ma l'acquazzone continua a cadere allegramente, inondando tutte quelle marsine nere.

La cerimonia viene interrotta e tutti corrono a rifugiarsi sotto la galleria scavata nella roccia all'entrata del ponte dalla parte di Pinzano.

UN INCIDENTE. Qui l'on. Luzzatto, rappresentante di S. Daniele, comincia il suo discorso. Ha pronunciate appena poche parole, che per la confusione che regnava all'intorno, causata dalla pioggia, non si arriva a comprenderne il senso, succede un parapiglia generale. La folla di popolani che assisteva alla cerimonia, trattenuti dai carabinieri agli imbocchi del ponte, comincia a spingersi ed a gridare.

Corriamo ad informarvi, e ci si dice

che i cavalli d'una giardiniera ferma in fondo alla strada si sono imbizzarriti e che l'auriga è impotente a trattenerli. Poco dopo la folla si calma, avendo constatato trattarsi d'una voce inconsulta.

La folla però non cessa di spingere e cerca di invadere il ponte. Il cav. Cadolini ordina di aprire il transito e propone che la continuazione della cerimonia abbia luogo a Pinzano nella trattoria al Progresso.

E qui cessa la nostra relazione, poichè, con un provvedimento che non sappiamo qualificare, l'entrata nella sala della trattoria ove c'erano radunati gli invitati, ci fu da un carbero, impedita, perchè mancanti di invito personale.

Protestando ci allontanammo. Il sindaco di San Daniele si accorse di appianare il Ragogna, disgustoso incidente, ma noi tutti solidali ci ripariamo alla trattoria del Ponte ove, a spese nostre ci facemmo servire un succulento pranzo.

In causa del tempo i festeggiamenti che dovevano aver luogo, a Ragogna, S. Daniele e Pinzano furono sospesi.

A S. Daniele però la gara di tiro al volo ha luogo egualmente. Ne riferiremo domani.

Galleria e Ponte.

Manufatti sulla strada d'accesso al Ponte sul Tagliamento allo stretto di Pinzano-Ragogna.

Manufatti sulla strada d'accesso al Ponte sul Tagliamento allo stretto di Pinzano-Ragogna.

Manufatti sulla strada d'accesso al Ponte sul Tagliamento allo stretto di Pinzano-Ragogna.

Manufatti sulla strada d'accesso al Ponte sul Tagliamento allo stretto di Pinzano-Ragogna.

Manufatti sulla strada d'accesso al Ponte sul Tagliamento allo stretto di Pinzano-Ragogna.

Manufatti sulla strada d'accesso al Ponte sul Tagliamento allo stretto di Pinzano-Ragogna.

Manufatti sulla strada d'accesso al Ponte sul Tagliamento allo stretto di Pinzano-Ragogna.

Manufatti sulla strada d'accesso al Ponte sul Tagliamento allo stretto di Pinzano-Ragogna.

Manufatti sulla strada d'accesso al Ponte sul Tagliamento allo stretto di Pinzano-Ragogna.

Manufatti sulla strada d'accesso al Ponte sul Tagliamento allo stretto di Pinzano-Ragogna.

Manufatti sulla strada d'accesso al Ponte sul Tagliamento allo stretto di Pinzano-Ragogna.

Manufatti sulla strada d'accesso al Ponte sul Tagliamento allo stretto di Pinzano-Ragogna.

Manufatti sulla strada d'accesso al Ponte sul Tagliamento allo stretto di Pinzano-Ragogna.

Manufatti sulla strada d'accesso al Ponte sul Tagliamento allo stretto di Pinzano-Ragogna.

Manufatti sulla strada d'accesso al Ponte sul Tagliamento allo stretto di Pinzano-Ragogna.

Manufatti sulla strada d'accesso al Ponte sul Tagliamento allo stretto di Pinzano-Ragogna.

Manufatti sulla strada d'accesso al Ponte sul Tagliamento allo stretto di Pinzano-Ragogna.

Manufatti sulla strada d'accesso al Ponte sul Tagliamento allo stretto di Pinzano-Ragogna.

Manufatti sulla strada d'accesso al Ponte sul Tagliamento allo stretto di Pinzano-Ragogna.

Manufatti sulla strada d'accesso al Ponte sul Tagliamento allo stretto di Pinzano-Ragogna.

Manufatti sulla strada d'accesso al Ponte sul Tagliamento allo stretto di Pinzano-Ragogna.

Manufatti sulla strada d'accesso al Ponte sul Tagliamento allo stretto di Pinzano-Ragogna.

Manufatti sulla strada d'accesso al Ponte sul Tagliamento allo stretto di Pinzano-Ragogna.

Manufatti sulla strada d'accesso al Ponte sul Tagliamento allo stretto di Pinzano-Ragogna.

Manufatti sulla strada d'accesso al Ponte sul Tagliamento allo stretto di Pinzano-Ragogna.

Congresso circa la questione della scuola. L'ora: l'ordine del giorno viene acclamato nel seguente tenore:

« Il I. Congresso di diritto pubblico ecclesiastico promosso dalla Associazione italiana per la difesa giuridica degli interessi religiosi: Considerando che lo Stato non può, senza eccedere i limiti della propria competenza riconosciuti anche dalla più moderna dottrina giuridica, prescindere nel regolamento della istruzione pubblica, dalle condizioni reali del paese; constatando che sono dati di fatto non contestabili nemmeno dagli avversari dell'insegnamento religioso: a) che la grande maggioranza del popolo italiano è di confessione cattolica: b) che nessun sistema scientifico o pratico è stato finora accettato come base comune di moralità e sostituito alla concezione e alla sanzione religiosa; constatando pure che, per comune consenso, la scuola primaria non deve essere spogliata della sua funzione educativa, la quale appunto consiste nella formazione della coscienza morale; afferma essere dovere giuridico dello stato indipendentemente da ogni suo ossequio a qualsiasi religione positiva (e dall'indirizzo della sua politica ecclesiastica, di conservare nella scuola primaria l'insegnamento religioso come quello che, solo, in rispondenza ai caratteri obbiettivi della coscienza nazionale, può attuare lo ufficio educativo della scuola stessa; e di assicurare a tale insegnamento una situazione conforme all'importanza dell'ufficio. L'avv. Alimayer raccomanda che in un prossimo congresso si tratti anche della obbligazione giuridica che ha lo stato di provvedere in genere alla assistenza religiosa.

Congregazioni religiose.

Piena ratifica ottiene pure il testo definitivo delle conclusioni dell'avv. Boggiato; eccole:

« Il Congresso italiano di diritto pubblico ecclesiastico, convocato dalla Associazione italiana per la difesa giuridica degli interessi religiosi, pur ritenendo che dall'esame delle discussioni parlamentari che precedettero l'emanazione delle leggi emanate dall'Asse ecclesiastico e dell'esame della lettera stessa della legge che mal si piegherebbe a diversa interpretazione risulta certo e indiscutibile, che queste leggi ebbero per scopo essenziale di togliere la personalità giuridica alle congregazioni religiose e di restituire al libero commercio i loro beni immobili e di impedire nel contempo la formazione della manomorta; ritenuto altresì che sempre e con dichiarazioni esplicite dei ministri proponenti, accettate dalla maggioranza dei membri del parlamento fu fatto salvo ai singoli membri delle sopresse Congregazioni il diritto di possedere; ritenuto infine che la libertà di associazione sancita dallo statuto fondamentale del regno non venne mai limitata in Italia a nessun ordine di cittadini, e tanto meno quindi a coloro che per scopi leciti, quali sarebbero quelli dell'esercizio della carità o dell'insegnamento, avessero creduto di far vita in comune e rivolgere l'opera loro a tal uopo anche riunendo i mezzi di cui ciascuno dispone; edotti tuttavia da recenti esempi di nuove ed ingiuste repressioni avvenute in altre nazioni, ma pur confidando che da parte del patrio legislatore non si immutinò i principi in quelle leggi stabilite; riafferma il diritto che a rigore di legge e in virtù delle garantigie costituzionali hanno i membri delle disiolte congregazioni religiose di associarsi, di far vita in comune, e in comune godere i beni conferiti dai singoli; riafferma inoltre il diritto che è in essi di accettare uti singoli donazioni e legati, senza che possa elevarsi l'eccezione di una destinazione del legato o della donazione a persona morale inesistente, e sostenere la nullità della graziosa disposizione sotto pretesto di una interposizione di persona; raccomanda infine agli iscritti a congregazioni religiose di difendere virilmente i loro diritti in proposito e di aver l'avvertenza di richiedere pareri autorevoli in ordine all'impiego dei loro averi ed alla forma da darsi agli impieghi medesimi; e dichiara che a tal fine l'Associazione promotrice del Congresso pone a disposizione di questo l'opera sua di consiglio e d'assistenza ».

Per la educazione femminile.

Sabato si è inaugurato il congresso di educazione femminile e quello degli insegnanti di disegno, il primo con un discorso del prof. Guido Pagliano e l'altro con un discorso del comm. Bruto Amante, rappresentante il ministro della P. I. e dell'assessore Salvini, rappresentante il Comune.

I danni del terremoto in Sicilia

Sul terremoto avvenuto i giorni 13 e 14 nelle regioni sicule, si hanno i seguenti particolari: A Termini quasi tutti gli edifici pub-

blici si sono dovuti trasferir in baracche improvvisate sulle piazze. Oltre alla rovina di due pavimenti della stazione pare che la grande tettoia di ferro della stazione stessa non sia in buone condizioni statiche. Per sopperire alla mancanza di viveri il municipio eresse rivendite di pane, paste e carni. Nello stabilimento termale dalle pareti di una stanza screpolata vengono fuori due nuovi zampilli d'acqua calda. In nessun paese colpito dal terremoto si deplorano disgrazie.

Tutti i paesi però reclamano da Palermo l'invio di viveri e tende. A Termini furono già spedite 300 tende.

Nuovo principio di incendio all'Esposizione di Milano.

Milano, 16. — Stasera, poco dopo le 11, nella Esposizione di Piazza d'Armi si ebbe un principio di incendio nel padiglione del Genio Militare.

Le fiamme favorite dal vento avrebbero certo preso vaste proporzioni se un guardiano non si fosse accorto in tempo e non avesse dato l'allarme.

Sistemi americani.

L'Echo de Paris pubblica un dispaccio da Parigi secondo il quale la signora Longworth, figlia del Presidente Roosevelt, essendosi recata a Colombo nell'Ohio per inaugurare la statua di Mac Kinley, alcune donne la maltrattarono e le strapparono gli abiti. Essa dovette rifugiarsi in un ufficio. La folla fu presa da panico. La cerimonia rimase interrotta.

Il ritorno del duca degli Abruzzi.

Il duca degli Abruzzi di ritorno dal suo viaggio in Africa per l'ascensione del Ruvenzori, fu ieri a Racconigi a visitare i Sovrani.

Ora il ministro Mirabello e il duca si scambiarono i seguenti telegrammi:

« Nel momento in cui V. A. sta per rientrare in patria dopo la splendida riuscita della difficile impresa da molti altri valorosi invano tentata, voglia l'A. V. gradire col mio personale omaggio quello riverente dell'intera marina, di cui ho l'onore di esser a capo. Mirabello »

« Giunto, ringrazio V. E. e tutta la Marina delle felicitazioni inviate ai miei compagni ed a me. Luigi di Savoia ».

Agitazioni inconsulte

In qualche città d'Italia si fanno delle dimostrazioni anti-austriache come protesta per i fatti di Dalmazia. E' da augurarsi, per decoro e per la spietatezza del nostro paese, che tali agitazioni non facciano presa.

Se vera — ci piace invece la notizia che dalla Consulta sono partite istruzioni ai rappresentanti italiani in Dalmazia ed a Fiume di procedere ad una minuziosa inchiesta circa i recenti deplorabili disordini, soprattutto per stabilire questi capi essenziali:

1. Se vi fu offesa alla bandiera italiana; 2. Se funzionari o agenti austriaci si siano realmente associati alle manifestazioni ostili ai sudditi italiani; 3. Se l'intervento dei nostri consoli ebbe efficace risultato.

Assodati questi capi saldi dell'inchiesta, il Governo italiano si varrà dei documenti avuti per presentare un concreto reclamo al Gabinetto di Vienna.

I comizi antimilitaristi proibiti. Il ministro degli Interni ha dicamato a tutti i prefetti del regno una circolare colla quale si proibiscono tutti i pubblici comizi antimilitaristi e qualunque altra manifestazione simile.

Però i comizi potranno tenersi, purché siano convocati in luogo chiuso e vi si possano accedere solo con biglietto di invito.

I socialisti avranno indetto per fare comizi antimilitaristi in tutta Italia. Dovunque — a Roma come a Udine — riusciranno però una vera parodia. u. d. r.

Condanne per fatti di Gramscio. Calzagire, 16. — Il Tribunale ha condannato per i fatti di Gramscio il conferenziere Grosso a 7 mesi e gli altri imputati a sei mesi di detenzione.

Meno male che questa volta si colpì taluno dei vari responsabili! n. d. r.

AL PONTE. Più si avvanza, più il paesaggio si presenta vario ed interessante. Dopo il tronco tortuoso di strada di S. Pietro, che corre a pieco su d'un burrone, si giunge al primo manufatto. Lasciato S. Pietro in pochi minuti si giunge al ponte.

Qui lo spettacolo, che si presenta agli occhi è grandioso. Il ponte gettato fra le

due rive si innalza maestoso sui svelti piloni contro i quali si infrangono spumeggiando le acque del Tagliamento.

L'INCONTRO DI DUE CORTEI. Anche dalla parte di Pinzano è giunto il corteo con in testa la banda di Spilimbergo. Ad uno squillo di tromba i due cortei muovono incontro.

Le bande suonano la marcia reale. Fra il corteo che muove da Pinzano noto: l'on. Odorico Odorico impresario dei lavori, con la sua gentil signora, la co. Lucia Aquilini, il sig. Orlando, cav. Liurgo Sostero, il sig. Leonardo Lecarduzzi, sindaco di Forgeria, il signor Silvio Piuze sindaco di Magnano, il sig. V. Cerruti sindaco di S. Odorico, nobile Arnaldo Corradini, il sindaco di Meduno Giordani, il sig. Ardito sindaco di Cavas-N., il sig. Domenico Bertoli sindaco di Castelnuovo, l'avv. Conzari deputato prov. il sig. Scattos sindaco di Pinzano.

I due cortei si congiungono in mezzo al ponte, chiuso da una cordicella. La madrina sig. Odorico, moglie dell'on. rompe la cordicella e i due cortei si fondono.

CERIMONIA INTERROTTA. In quel momento, comincia a cadere una leggera pioggia, che va sempre aumentando finché si trasforma in un vero acquazzone.

Il dott. Nicolò Moreschi, notaio legge l'atto di cessione che viene firmato da vari

Tagliamento allo presenti. Ma l'acquazzone continua a cadere allegramente, inondando tutte quelle marsine nere.

La cerimonia viene interrotta e tutti corrono a rifugiarsi sotto la galleria scavata nella roccia all'entrata del ponte dalla parte di Pinzano.

UN INCIDENTE. Qui l'on. Luzzatto, rappresentante di S. Daniele, comincia il suo discorso. Ha pronunciate appena poche parole, che per la confusione che regnava all'intorno, causata dalla pioggia, non si arriva a comprenderne il senso, succede un parapiglia generale. La folla di popolani che assisteva alla cerimonia, trattenuti dai carabinieri agli imbocchi del ponte, comincia a spingersi ed a gridare.

Corriamo ad informarvi, e ci si dice

DALLA PROVINCIA

Fagagna

15 settembre.

Incendio.

Oggi si è qui sviluppato un incendio nella borgata Riolo in due case coloniche atigue di proprietà della signora Anna

Bortolotti ved. Ermacora. Data la materia infiammabile ove scoppiò l'incendio, paglia fieno e legna, il fuoco divampò spaventevole: le fiamme si alzarono gigantesche.

E' merito del pronto accorrere dei paesani, del loro coraggio ammirabile, allo

stante con cui si misero all'opera di salvataggio, è, stante la mancanza d'acqua per la lunga siccità, il fuoco divoratore circoscritto, non abbia tutto arso e distrutto.

Il danno può ammontare a 6000 lire. I due coloni erano in qualche misura assicurati. Niente vittime umane. Abbuocarono due ruini. Ignota la causa dell'incendio. V.



Ieri, nelle ore pomeridiane, colto da improvviso male, cessava di vivere nella sua casa in S. Marco

Orlando Simonutti-Masolini

La consorte Teresa Simonutti nata Contessa Otello, la figlia Caterina, i fratelli Don Carlo e Don Fabio Simonutti, immersi nel lutto dalla irreparabile sventura, danno il mestissimo annunzio e pregano di essere dispensati da visite di condoglianza.

S. Marco, 16 settembre 1906.

UNA PRECE.

I funerali seguiranno in S. Marco domani, lunedì, alle ore 9.

Il presente annunzio sostituisce le partecipazioni personali.

Il Telefono del CROCIATO porta il numero 209

Cronaca cittadina

DIARIO SACRO

Martedì 18 — s. Eustorgio.

Fiere e mercati della provincia: Codrolo, Spilimbergo, Tricesimo.

Bollettino meteorico del 17 settem.

Udine Colle del Castello — Altezza sul mare Metri 130.

Ore 8 ant. Termometro 13.8 — Minima aperta della notte 7.6 — Barometro 7.49 — Stato atmosferico vario — Vento E pressione crescente.

Ieri piovoso. Temperatura: Massima 20.3 — Minima 11.0 — Media 15.29 — Acqua caduta mm. 18.

Screanzati?

Il Paese, nel numero di sabato, ci dà degli screanzati per un articolo troppo forte scritto contro di lui. Ma, a mente calma, può giudicare di averlo proprio meritato.

Di fatti, giorni addietro egli pubblicava un trafiletto con cui diffamava la istruzione nei Seminari citando alcuni giudizi storici di P. Ciaceri. Noi gli chiedemmo in quale Seminario mai s'insegnasse quella roba. Ed egli si tacque, lasciando intatta la diffamazione.

Il giorno dopo, salvo il vero, con altro trafiletto diffamava Papa e Vescovi dicendoli alleati dei ricchi contro i poveri, di cui non si vogliono occupare ma che anzi perseguitano i preti che si occupano a sollievo dei poveri; e lanciava questa diffamazione basandosi sulla condanna data dal Vescovo di Reggio Emilia al prete Leventi. Noi rispondemmo che il Leventi fu condannato per ben altro che pel delitto di favorire la causa dei poveri. Ed egli si tacque lasciando correre tra i suoi lettori la diffamazione.

Oggi è la volta del ritiro dell'Addolorata di Ischia, di cui — e non, come vedremo, a solo titolo di cronaca — narra le barbarie. Noi rileviamo che si tratta di un'offa anticlericale; ed egli, non che ricredersi, ci lancia una lunga colonna di prosa narrante servizie in quel ritiro adoperate.

Ora è questa onestà giornalistica? E se di fronte a questo contegno ci è scappato l'epiteto canagliate, volete avervela a male?

Nel numero di sabato, il Paese dice di aver « riportato a titolo di cronaca » quanto aveva riportato sui fatti del ritiro d' Ischia.

Bene, quanto ciò sia falso giudichi il lettore, al quale poniamo sott'occhio quello che il Paese prometteva alla narrazione dei fatti.

« Le spaventevoli risultanze — notava egli — dell'inchiesta fatta dal regio Commisario del Comune di Ischia e dalla Autorità Giudiziarla sul Convento dell'Addolorata, vengono definite dal Crociato « Offa anticlericale ».

Si tratta come i lettori sanno, di servizie, torture, digiuni prolungati, inflitti

dalla Madre Badessa alle suore, tanto che in seguito a tali trattamenti una suora ebbe a morire.

Tutto ciò fa sogghignare il Crociato! ecc. ».

Seusate, ma con queste premesse si tratta — giornalisticamente parlando — di fare qualche cosa di più che la semplice cronaca!

Il Paese si scusa ancora col dire di aver riportata la narrazione dei fatti dal Corriere della sera, dalla Tribuna ecc. Non gli contestiamo questa sua asserzione. Gli dobbiamo ricordare peraltro che il Corriere della sera nel numero dell'11 corr. pubblicava sui fatti un telegramma da Napoli che finiva: « Non si esclude che le lotte locali entrino in qualche modo nell'ingrandire questi fatti ». Gli dobbiamo ricordare che il Mattino di Napoli confessa che, in seguito ad accurate indagini, i fatti vanno meglio delineandosi. Questo gli dobbiamo ricordare, perchè, naturalmente, non ne tenga conto.

A ogni modo, ritiriamo la parola canagliate, con cui furono classificate queste azioni giornalistiche del Paese e lasciamo che se le classifichi da lui stesso, come meglio crede. E, guardi, noi non domandiamo nemmeno che egli ritiri la ingiuria lanciata contro di noi. Tant'è, non ci tocca punto nè poco.

**A Sua Eccellenza Ill.ma e R.ma
Mons. LUIGI PELLIZZO
consecrato Vescovo di Padova**

I sottoscritti esprimono i loro sentimenti di profondo ossequio, di ammirazione e di sentita gratitudine, per il tanto bene da Lui operato per l'Arcidiocesi di Udine, e specialmente per il Seminario, ed offrono il loro obolo a beneficio del Seminario stesso.

Somma precedente L. 2210.70	
Fanna D. Francesco	4.-
Bert D. Francesco curato di S. Vidotto	5.-
Garnelutti D. Giuseppe parr. di Chiastella	5.-
Mazzolini D. Floriano piov. di Osoppo	10.-
Vicario D. Luigi cappell. di Osoppo	2.-
Monai D. Battista cappell. di Cornino	3.-

Totale L. 2239.70

Si prega di spedire le adesioni e le offerte al can. Giacomo Maruzzi — Via Rauscedo, 16 — Udine.

Nuova succursale postale

Da ieri è incominciato il servizio nel nuovo ufficio postale che si chiama Udine succursale I° nel viale della Stazione e precisamente nel locale Lesacovich.

In seguito a questa apertura verrà soppresso, per quanto riguarda il servizio del pubblico, l'ufficio nei locali della stazione.

Il nuovo ufficio avrà servizio completo di impostazione.

Ricevitrice sarà la signorina Teresina Dondo, già addetta alla Posta in Tricesimo.

Parè che col tempo verrà aggiunto il servizio telegrafico-telefonico.

Comizio antimilitarista.

Sabato sera si tenne il comizio antimilitarista, presenti una sessantina di giovanotti.

Notata l'assenza degli stessi socialisti. Parò l'avv. Ellero che fu presentato dal signor Bellina segretario della Camera del lavoro.

La partenza degli operai per Milano.

Alle ore 85 di sabato, partirono per Milano 170 operai scelti per visitare l'Esposizione.

Teatro Minerva

La gerla di papà Martin.

Questa sera al Minerva la compagnia drammatica diretta dal celebre artista Ermete Novelli darà la gerla di papà Martin.

Ingresso: Platea L. 1.50, Log. L. 0.60.

Velocipedisti

Iermattina in via della Posta, un ciclista investì e atterrò una povera vecchia che portava una sporta di pane; questo si sparse lungo il binario del tram. Il ciclista, eroicamente, continuò la sua corsa.

La povera vecchia fu rialzata dai passanti e se ne andò zoppicando.

Un fulmine.

Ieri durante l'imperversare del temporale in via di mezzo cadde un fulmine abbattendo un comignolo e facendo parecchi guasti in una casa.

Grave infortunio d'un carradore

Sabato il carradore Uliana Pio d'anni 22, da Merotto di Tomba mentre seduto sulla sponda del carro guidava il cavallo questi imbrozzatosi cominciò a tirar calci colpendo l'Uliana alla gamba sinistra, fratturandogli la tibia.

Condotta all'ospedale venne accolto d'urgenza.

Guarirà in 25 giorni.

La disgrazia d'uno spazzino.

Sabato nel pomeriggio, lo spazzino Nicolò Venturini d'anni 43 era inteso a scopare nell'angolo di via Poscolle a del Sale. Ad un tratto si avanzò un calesse il cui cavallo era guidato da una elegante signorina francese che villeggiava a Paderno.

Le ruote entrarono nelle spranghe del binario del tram a cavalli e ciò provocò un urto contro il carro dallo spazzino. Questi ne rimase investito e spinto contro il muro, riportando una escoriazione alla regione dorso radiale della mano destra, al polso ed al ginocchio destro.

Dal vigile Scoda fu accompagnato all'ospedale. Ne avrà per nove giorni.

La signora, per quanto non responsabile dell'accaduto regalò 15 lire al malcapitato spazzino.

Arresti per misure di P. S.

Ieri sera in via Mercatovecchio vennero arrestati dalle guardie di P. S. certi Perusin Ferdinando, d'anni 26, braccante Vesellio - Lal Osvaldo, d'anni 24, Tiane Amedeo, d'anni 16 macellato, perchè trovati privi di mezzi e recapiti.

CRONACA RELIGIOSA

Con la festa dell'adorata ieri solennemente compiuta alle Grazie, ha avuto termine il ciclo delle funzioni di agosto-settembre che ogni anno ricorrono al Santuario.

Il tempo piovoso non permise che si effettuasse verso sera la tradizionale processione che richiama tutta la città; in compenso però, mons. Parroco, tenne appropriato discorso di circostanza ai mille e mille fedeli che gremivano il tempio.

Della Novena della Natività, predicata da Mons. Caterini Vicario gen. di Foligno abbiamo già parlato due volte; sentiamo tuttavia il dovere di ricordare come si nove magistrali discorsi tanto graditi e gustati, fece seguire il panegirico della Madonna delle Grazie, con tanta competenza storica ed efficace oratoria da superare ogni aspettativa. E' un lavoro che molto volentieri desiderammo fosse dato alle stampe. A dir breve la predicazione del Caterini, segna una data per il nostro Santuario.

Anche la schola cantorum di S. Cecilia diretta dal nostro maestro sac. Zanutti, ha svolto ed eseguito un programma di classicità liturgica dei migliori maestri. Lo constatiamo ad onore del vero ed in omaggio al motu proprio di S. Santità Pio X.

Una nuova eruzione del Vesuvio! LA FINE DEL MONDO?

Gabriele Gabrielli scrive nella Gazzetta di Venezia:

« Il prof. Zenker, dell'Istituto di fisica di Praga — un vecchio scienziato, che dicono anche un distinto vulcanologo — che predisse, a quanto affermano, fin dal 1905, l'ultima e terribile eruzione del Vesuvio, ne predice un'altra per novembre di quest'anno, appoggiandosi su questa teoria.

Egli considera il Sole come una dinamo di una potenzialità immensa, che presenta ogni 12 giorni e mezzo — come si sa il Sole compie la sua rotazione in 25 giorni circa — uno dei suoi poli elettrici alla Terra. Ogni qualvolta ciò avviene si avvertono perturbamenti sismici di più o meno importanza, che sono più o meno avvertiti a seconda delle regioni e dei punti del globo nei quali si producono.

Ors, calcolato che il periodo intenso di attività cominciò nel Vesuvio il 3 aprile, avremo in novembre — dopo nove rotazioni del Sole e 18 risorgimenti dei poli verso la Terra — un'altra eruzione, che potrebbe, Dio non voglia, mutarsi anche in terremoto.

Anche il 1907, secondo il detto professore, sarà diabolicamente disastroso. Avremo, poi, un po' di sosta, fino al 1916 anno in cui avverranno novelli cataclismi che si riprodurranno terrorizzanti, nel 1926.

Avverrà, allora, la fine del mondo? Così pare!

I famosi 56 veggenti, che si riuniscono ogni anno, a Londra, nella *Ecstic Hall*, annunziano, anch'essi, la catastrofe finale della terra per il 7 giugno 1926, e, nel frattempo, essi pure, hanno presannunziato, per novembre, una nuova eruzione del Vesuvio.

Corroborata poi queste predizioni con le altre del famoso sbate Buonafede, il quale fin dal 1761 scriveva:

« Nel 1906 un cataclisma terribile sconvolgerà una ridente ed amenissima piaga ed un monte getterà fuoco. Lo stesso cataclisma, dopo appena un anno si ripeterà con maggiore violenza. » Da notarsi, che questo sbate Buonafede aveva pur nel 1761 prodotto il terremoto che devastò la Calabria, scrivendo: « Anno millesimo nongentesimo sexto horrendus terrae motus Italiam inferiorem vastabit. »

Arsen Augustus, d. gerente responsabile.

Udine, tip. « Crociato ».

Per un Congresso distrettuale

del Terz'Ordine Francescano di Udine (1)

Il dì 8 agosto alle ore 10 si raccolse qui nella Biblioteca del nostro Convento a convegno un Comitato convocato da questo R. P. Guardiano, per preparare la materia e il terreno ad un Congresso o Adunanza Distrettuale di tutte le Congregazioni terziarie dipendenti da questo Convento.

Convennero: Il M. R. D. Agostino Andreussi arciprete di Aviano, M. R. D. Francesco Bresanuti Dir. Spir. del Seminario di Udine, M. R. D. Vittorio Zulliani Dir. del Terz'Ordine in Civile ed i Signori Moretti Antonio, Ministro di questa Congregazione, e Zorzi Raimondo, più i Rev. Padri del Convento.

Aperse l'adunanza il P. Guardiano, il quale, ringraziati i convenuti e detto in breve il motivo del Convegno, incalzò di parlare come relatore il P. Roberto da Nove e fungere da segretario il P. Eleuterio da Rovigo.

Il P. Roberto, esposti i fatti dolorosi della disorganizzazione, della poca attività e della mancante unità del Terz'Ordine e detto come in mezzo all'attività cattolica generale i Terziari fossero anch'essi chiamati all'opera, dimostrò la necessità di un Congresso al triplice scopo:

I. Di riorganizzare le Congregazioni nella loro vita interna.

II. Di spingerle al moto nell'azione parrocchiale.

III. Di unirle in una compatta Federazione.

La necessità del Congresso fu da tutti riconosciuta.

Stabilità la massima, si discusse alla discussione particolareggiata per prepararlo, e ne restarono approvati i seguenti capi:

1. Che al Congresso intervengano i Confratelli e le Consorelle, i primi per deliberare, le seconde per presenziare e fra i primi siano da invitarsi i Direttori e delegati delle Congregazioni.

2. Che siano da invitarsi anche i Parrochi e tutti i Sacerdoti in genere, quantunque non Terziari.

3. Che le Consorelle non debbano prendere parte alla discussione e al voto, ma che adunate precedentemente nel loro paese possano (studiato il programma del Congresso) formulare le loro proposte e presentarle al Congresso a mezzo del loro Direttore.

4. Che la discussione sia concessa a tutti, gli uomini il voto deliberativo ai soli Terziari.

5. A tale scopo si stamperanno tessere a due colori, una per Terziari, l'altra per non Terziari da presentarsi alla porta; e nell'adunanza saranno divisi di posto i Terziari dai non Terziari e gli uomini dalle donne.

6. Che per locale del Congresso sia chiesta la sala del Seminario o la Chiesa non ufficiata di S. Antonio.

7. Che il Congresso sia adunato in un giorno feriale dal 10 al 20 novembre p. v. e che il programma si esaurisca in una sola tornata dalle ore 10 e 12 alle 14.

8. Che prima di preparare il Congresso sia chiesta l'autorizzazione e benedizione del due Ecc.mi Vescovi di Udine e di Concordia nel cui territorio sono le Congregazioni dipendenti da questo nostro convento.

9. Che al Congresso deve precedere la composizione, la stampa e la dispensa del programma relativo, affinché le Congregazioni terziarie in apposita adunanza lo veggano e possano venire al Congresso con cognizione di causa.

10. Che al programma sia aggiunta una circolare ai Direttori e ministri delle Congregazioni contenente l'invito e le modalità del Convegno.

11. Che per sopprimere alle spese sia chiesto ad ogni Congregazione il contributo di almeno una lira, e 10 centesimi per la tessera individuale.

12. Che uno dei Padri chiedi di parlare in proposito ai Sacerdoti quando saranno convenuti in Seminario nei Santi Sp. Esercizi, e di scrivere qualche articolo nei giornali cattolici del luogo.

13. Che il P. Gianfrancesco da Soave sia relatore sul primo tema *Organizzazione* il M. R. D. Vittorio Zulliani relatore per secondo: *Azione Parrocchiale*; il P. Roberto da Nove per terzo: *Federazione*.

14. Furono poi discussi ed approvati i principali punti del programma, la cui estensione dettagliata fu lasciata ai Padri del Convento.

IL SEGRETARIO
P. Eleuterio da Rovigo, Capp.

(1) Diciamo — distrettuale — perchè sono chiamate al Congresso le sole congregazioni dipendenti dal Convento del Capucini di Udine.

« Idrobiclorina »

Nuovo preparato speciale per cancellare istantaneamente qualsiasi scritto senza lasciare nessuna traccia.

Fiacone di vetro con tappo smerigliato L. 0.90 franco di porto. Sconto ai rivenditori.

Rappresentante esclusivo per la provincia ANGELO MARCHETTI - Tolmezzo

Casa di cura chirurgica

del

Dott. Metullio Cominotti

VIA CAVOUR N. 5

Tolmezzo

Malattie chirurgiche e delle donne

Consultazioni tutti i giorni

eccettuati il martedì e il venerdì

Ferro-China Bisleri

E' indicatissimo per i nervosi, gli anemici, i deboli di stomaco.

« Ebbi più volte occasione di sperimentare il FERRO-CHINA BISLERI e ne constatai notevoli vantaggi come liquore « petico e tonico ».

Prof. VANNI della R. Università di Modena.

NOCERA UMBRA Acqua da tavola

Esigete la marca « Sorgente Angelica » F. BISLERI e C. - MILANO.

Premiata Fabbrica Stoffe e Passamanterie

GIO. BATTÀ TRAPOLIN

successore di LORENZO RUBELLI

VENEZIA

STOFFE PER MOBILI E DA CHIESA

Soprarizzi, Velluti, Broccati, Damaschi, Lampassi ecc.

PASSAMANTERIE

Paramenti Sacri

Pianette, Piviali, Tunicelle, Veli Omeali, Coperte mortuarie, Stole, Baldacchini, Stendardi, Bandiere, Damaschi per colonne e padiglioni

VENDITA A PREZZI RIDOTTISSIMI

Condizioni vantaggiose di pagamento - Progetti e campioni a richiesta

FABBRICA Campo S. Vito 671-672 Telefono N. 755

VENEZIA

DEPOSITO e VENDITA Calle della Bissa N. 5420 Telefono N. 557 d

LA DITTA

G. MUZZATTI, MAGISTRIS e C.

DI UDINE

avverte di avere acquistato per la nuova campagna vinicola delle splendide partite di

UVA

che può cedere a prezzi di tutta convenienza.

Gli acquirenti dei decorsi anni possono testificare che le uve fornite dalla Ditta sono di speciale merito e scelte con particolare riguardo ai bisogni locali, cosicché alla pigiatura diedero sempre i risultati più soddisfacenti

G. TONINI e Figli

Viale Ledra 28 - UDINE - Via Villalta 76

Premiato Laboratorio in pietra artificiale

DECORAZIONI

PER

Casa, Ville, Chiese, Monumenti, Giardini in Cemento semplice

lucide e lavorate, ad imitazione di pietre e marmi

Vasche da bagno, lavandini e fontane

Tubi in Cemento e Portland

Fabbrica piastrelle pressate semplici ed a colori

LAVORI IN CEMENTO ARMATO

PROGETTI e PREVENTIVI a RICHIESTA

Rivolgersi per acquisti di

UVA

alla ditta D. FRANZIL in Udine (porta Pracchiuso - telefono 2-65).

S. DANIELE P. Bertoli

FRIULI doratore

intagliatore

LABORATORIO Status - Standardi - Gonfaloni - Sedi - Corone ecc. - Fattura artistica - Riduzione straordinaria di prezzi.

Vendibile Corona Altare Grande visibile in legno - Stile puro settecento.

Cav. D. U. Ersetti

allievo delle Cliniche di Vienna, specialista per l'Ostetricia-Ginecologia e per le malattie dei bambini.

Consultazioni dalle 10 alle 12 tutti i giorni, eccettuati i festivi

Via Lirutti N. 4.

L'anima del commercio

sono le inserzioni fatte in giornali diffusi e letti.

Agli accorti industriali, agli esercenti che vogliono vedere i loro affari fiorenti indichiamo il

CROCIATO

il giornale più diffuso della Provincia e fino a fondo avidamente letto da persone d'ogni classe e partito

In quarta pagina prezzi mitissimi

NOVITA' SAPONE AMIDO BANFI NOVITA'

Nuova invenzione brevettata della Ditta **ACHILE BANFI**, Milano. — E tutto ciò che si può desiderare in un sapone da toilette. Rende la pelle veramente morbida, bianca, vellutata mercè la nuova combinazione dell'amido col sapone. — Dura più d'ogni altro sapone perchè è composto con sostanze speciali ed è abbricato con macchine d'invenzione della Casa. — Superiore ai più rinomati saponi esteri. — Il prezzo poi è alla portata di tutti. — Si vende a cent. ml. 90 e 50 al pezzo profumato e non profumato in apposita elegante scatola.

Da non fondersi coi diversi saponi all'amido in commercio

Verso cartolina vaglia di Lire 2 la Ditta **A. Banfi** spedisce pezzi grandi franco in tutta Italia. — Vendesi presso tutti i principali Droghieri, Farmacisti, Profumieri del Regno e dai grossisti di Milano Paganini, Villani e C. — Zini, Cortesi e Berni. — Perelli, Paradisi e Comp.

R. mo Clero e Spett. Fabbricerie

OPPORTUNITA' FAVOREVOLE

Presso la sottoscritta trovansi in vendita: **SPLENDIDO LAMPADARIO** nuovo in cristallo di Venezia del diametro di metri 1.92 x 2.50 di altezza. **MANTO MONTUARIO** in splendido veluto nero. **RICCO LAMPADARIO** in ottone cesellato e lucidato. Desiderando si può anche argenterlo. **DUE TORCIERI** in legno dorato. **RICCO GONFALONE** per le figlie di Maria a prezzi eccezionali. **ARTISTICO MONUMENTINO FUNERARIO** in pietra artificiale.

DODICI PIANETE confezionate nei diversi colori da L. 25 a L. 125. **SPLENDIDA PIANETA** e **STOLONI RICAMATI**, **PIVIALE BIANCO** e **PIVIALE NERO** con diversi **VELI OMERALI**. **BELLISSIMA STATUA DI S. ANTONIO** con bambino, in cartone romano decorato, di m. 1.45 per L. 105. **STATUA della B. V. IMMACOLATA**, in cartone romano, decorazione ricchissima, altezza m. 1.40 per L. 180. **N. 4 LANTERNINI** in ottone lucido.

Pianeta reclame in TUTTA SETA, taglio perfetto, guarnizioni oro, confezione perfetta per il prezzo eccezionale di **Lire 25.**

F.lli FILIPPONI

Pittori e Scultori con stabilimento per la fabbricazione di Arredi e Paramenti Sacri
Lavori in marmi e pietre artificiali
UDINE, VIALE LEDRA, 30
Telefono N 3 06

Esposizione Campionaria permanente
VIA MANIN, 13 — Telefono N 3-07.

NB. — La soprascritta ditta si incarica della vendita di arredi e paramenti usati.

Per la Cura dei CAPELLI BARBA BAFI CIGLIA ecc. usate



CHININA-MIGONE

L'Acqua **CHININA-MIGONE** preparata con sistema speciale e con materia di primissima qualità, possiede le migliori virtù terapeutiche, le quali soltanto sono un possente e tenace rigeneratore del sistema capillare. Essa è un liquido rinfrescante e limpido ed interamente composto di sostanze vegetali. Non cambia il colore dei capelli e ne impedisce la caduta prematura. Essa ha dato risultati immediati e soddisfacentissimi anche quando la caduta giornaliera dei capelli era fortissima.

Deposito Generale da **MIGONE & C.** - Via Torino, 12 - MILANO - Fabbrica di Profumerie, Saponi, e articoli per la Toilette e di Chincaglieria per Farmacisti, Droghieri, Chincaglieri Profumieri, Parrucchieri, Bazar.

BERTOGLIO LODOVICO - UDINE

Impossibile concorrenza

UDINE, Via Mercatovecchie N. 4 e 19

Impossibile concorrenza

FABBRICA OMBRELLI e OMBRELLINI

(premiata con due medaglie all'Esposizione Regionale di Udine)

e dei seguenti prezzi: Ombrelli da L. 0.95 fino a L. 43 - Ombrellini da L. 0.80 fino a L. 38

A richiesta si assumono commissioni per la confezione di Ombrelli ed Ombrellini secondo ordinazioni e di qualsiasi esigenza, inoltre si praticano coperture d'ombrelloni e ombrellini con stoffe di qualunque genere e riparazioni.

Depositi di tele incerate — Veli per buratti — Reti metalliche per stacci

Grande Assortimento bastoni da passeggio — Ventagli — Portafogli — Portamonete — Portazigar (vera ambra e vera schiuma)

Chincaglierie e bijouterie — Camicie da uomo — Colli e damani — Cravatte — Scarpe di gomma — Borse e borsette di pelle — Bauli — Giocattoli — Ceste di spesa e



CORONE MORTUARIE

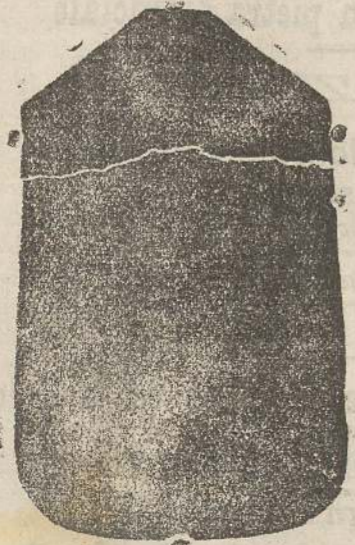
Vendita all'ingrosso e al dettaglio

MARTINUZZI FRANCESCO

UDINE - Piazza San Giacomo - UDINE

Premiata Confezione con Deposito Arredi Sacri

Confezione di qualsiasi abito Sacerdotale



Pianeta seta L. 24

Manifatture varie

Pettinati, Panni, Renforeè, Scotti, Thubet per mantelli alla Romana Neri, Impermeabili confezionati, Tele di puro lino candide e nostrane, Lana da letto, Coperte lana e cotone, Copertori bianchi e colorati, Stoffe per mobili, Flanelle bianche e colorate, Maglie lana e cotone, Fazzoletti filo e cotone, Stoffe lana e cotone, uomo e donna, Cotonine candide, e colorate ad olio per tendoni in tutti i colori e qualunque articolo in manifatture.

Arredi da Chiesa

Apparamenti completi, Pianete, Stole, Veli Omerali, Abiti da Vergine, Veli ricamati, sul Thùl in seta e oro, Copri pisside, Ombrelle per Viatico, Stratti mortuari, Parapetti altare, Tappeti per coro, Padiglioni per altare in seta, bourlette e cotone, Cingoli, Merli candidi per camicie e cotte, Colonnami seta in tutte le altezze, Broccati, Damaschi, Grisette, Frangie, Galloni, Tocche, Stelle, fiocchi oro, seta e argento, Cordoni, Tele filo Rosa per confraternite.

Oro e argento per ricamo 900/1000



Baldacchini L. 150